

Firmato ieri a Roma il protocollo tra il ministro della pubblica amministrazione e gli ordini

# Pnrr, professionisti-P.a. insieme

## Strumento informatico ad hoc per i lavoratori autonomi

DI SIMONA D'ALESSIO

**S**catterà in autunno l'arruolamento (in virtù del principio di meritocrazia e grazie alle abilità acquisite) dei liberi professionisti da parte della Pubblica amministrazione, che consentirà, mediante uno strumento informatico «ad hoc», l'accesso ai lavoratori autonomi che accompagneranno col loro impegno «la stagione di riforme, di crescita e di sviluppo» inaugurata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). È stato, infatti, siglato ieri mattina, a Roma, il protocollo d'intesa tra il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta e ProfessionItaliane (rappresentata da presidente e vicepresidente Armando Zambrano, e Marina Calderone, già alla guida della Rete delle professioni tecniche e del Comitato unitario delle professioni, nonché del Consiglio nazionale degli ingegneri e del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro), finalizzato alla collaborazione tecnica e organizzativa, per incrementare le funzioni di ricerca del portale del reclutamento, il sito di incontro tra domanda ed offerta di lavoro pubblico, che sarà operativo dopo l'estate; nell'arco di un quinquennio, si prevede nel documento, l'Associazione opererà per amplificare la diffusione delle opportunità occupazionali nella Pa, «anche attraverso la realizzazione, o l'implementazione di piattaforme digitali anagrafiche a disposizione degli iscritti a Ordini e Collegi e collegate al Portale del Reclutamento previsto dalla legge 56/2019».

Entro l'inizio del mese di agosto, poi, viene spiegato, «si inizierà a predisporre il modello di processo e le specifiche tecniche per l'interazione tra la piattaforma in cui convergeranno i dati degli iscritti agli Ordini professionali e il portale della pubblica amministrazione» ed «un report periodico darà conto dei risultati raggiunti in termini di occupazione» presso gli enti e gli organismi pubblici. Il ministro Brunetta si è appellato direttamente ai professionisti, sostenendo che «la nuova Pa ha bisogno di voi per la ricostruzione del Paese», e chiarendo che l'iter di rinnovamento del comparto e del suo capitale umano così fa un passo in avanti, dopo esser stato «impostato con i primi decreti legati al Pnrr, facilitando le assunzioni e gli incarichi per i professionisti, che saranno selezionati sulla base di merito e competenze, con rigore e trasparenza. Nelle prossime settimane sottoscriveremo altre intese con le professioni non ordinarie», ha annunciato Brunetta.

Zambrano e Calderone, dal canto loro, hanno riferito che «i professionisti confermano la disponibilità a lavorare sugli obiettivi del Recovery Plan, anche attraverso le proprie competenze e mettendo a disposizione la propria organizzazione. Il protocollo è un nuovo passo nella fattiva collaborazione che ha visto ProfessionItaliane confrontarsi in più occasioni con il Ministro per delineare le caratteristiche della piattaforma al fine di evidenziare meriti e caratteristiche dei professionisti».

Reproduzione riservata



# LinkedIn di Stato, accordo tra Pa e ordini a caccia di professionisti per il Recovery

## LA SVOLTA

ROMA Non un semplice sito web dove consultare i concorsi pubblici attivi in Italia, ma una vera e propria LinkedIn di Stato pensata per attirare nella Pa le migliori professionalità. Il portale del reclutamento, che il governo calerà a terra a settembre, e che all'inizio servirà ad assumere i tecnici-sentinella del Pnrr, ieri ha compiuto un ulteriore passo avanti con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il ministro per la Pubblica amministrazione e *Professionitaliane*, che impegna le parti alla collaborazione tecnica e organizzativa per incrementare le funzioni di ricerca della piattaforma. In un momento in cui i concorsi pubblici in Italia stanno riscontrando non poche difficoltà, per via della bassa affluenza e dello scarso numero di idonei reperiti fin qui, si pensi al concorso Sud, il primo ad aver beneficiato della "corsia veloce" voluta da Brunetta, che dovrà essere ripetuto (in autunno) una terza volta, la LinkedIn di Stato potrebbe

davvero imprimere una svolta in grado di far matchare domanda e offerta di lavoro pubblico. *Professionitaliane* è l'associazione che riunisce le rappresentanze che aderiscono al Comitato unitario delle professioni e alla Rete delle professioni tecniche, un universo di circa 1,5 milioni di professionisti. Così il ministro Brunetta: «Il Portale del reclutamento sarà la porta virtuale, ma concreta, di accesso alla Pa, nonché uno strumento fondamentale per accompagnare la stagione di riforme, di crescita e di sviluppo inaugurata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La firma del protocollo contribuirà al processo di rinnovamento della Pa e del suo capitale umano, processo che abbiamo già impostato con i primi decreti legati al Pnrr, facilitando le assunzioni dei professionisti, che saranno selezionati sulla base di merito e competenze, con rigore e trasparenza».

## LA COLLABORAZIONE

La collaborazione con l'associazione dei professionisti avrà un orizzonte temporale di almeno cinque

anni. «Confermiamo la disponibilità a lavorare sugli obiettivi del Recovery Plan anche attraverso le nostre competenze e mettendo a disposizione la nostra organizzazione», ha affermato Armando Zambano in qualità di presidente di *Professionitaliane*. La vicepresidente dell'associazione Marina Calderone ha aggiunto: «Possiamo ora mettere a sistema la rete di *Professionitaliane* e garantire la massima diffusione delle opportunità lavorative nella Pa ai nostri iscritti». Più nel dettaglio, *Professionitaliane* si impegna ad amplificare la diffusione delle opportunità di lavoro nelle amministrazioni pubbliche anche attraverso la realizzazione o

l'implementazione di piattaforme digitali anagrafiche a disposizione degli iscritti a ordini e collegi e collegate al portale. Entro inizio agosto si inizierà a predisporre il modello di processo e le specifiche tecniche per l'interazione tra la piattaforma in cui convergeranno i dati degli iscritti agli ordini professionali e il Portale del reclutamento.

Un report periodico darà poi conto dei risultati raggiunti in termini di occupazione. Nelle prossime settimane verranno sottoscritte altre intese con le professioni non ordinarie. Il portale del reclutamento, a quanto si è appreso, sarà diviso in due sezioni, la prima dedicata al reclutamento dei profili a elevata specializzazione e un'altra per il reclutamento dei professionisti iscritti agli albi professionali, come per esempio gli architetti. Per il successo dell'iniziativa è stata anche avviata una partnership di tipo tecnologico con LinkedIn, la società di Mountain View che copre circa 150 comparti economici. L'obiettivo è anche di utilizzare la LinkedIn originale come una sorta di megafono: il sito Usa sarà chiamato ad avvisare i suoi utenti dei bandi di concorso pubblici, mandando delle notifiche agli iscritti che possiedono i requisiti richiesti. Ma il successo dell'iniziativa dipenderà soprattutto dal numero di persone che sposteranno l'iniziativa iscrivendosi alla piattaforma e dalla qualità dei curricula che verranno caricati sul portale.

**Francesco Bisozzi**

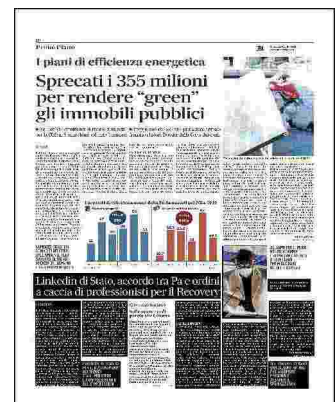
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RECLUTAMENTO DEI TECNICI TRA IL MINISTERO E I RAPPRESENTANTI DELLE PROFESSIONI**

**SUL PORTALE CI SARÀ UNA SEZIONE AD HOC PER ASSUMERE PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO**



# Brunetta crea il portale per assumere subito i tecnici del Recovery

Reclutamento saranno in lizza 1,5 milioni di professionisti

di Rosaria Amato

**ROMA** – Un milione e mezzo di professionisti per la Pubblica Amministrazione: con la firma del Protocollo tra la Funzione Pubblica e ProfessioniItaliane si rende operativa la possibilità di far trovare a Comuni, Regioni, ministeri, agenzie pubbliche il professionista giusto in tempi rapidi per la redazione e l'attuazione dei progetti del Pnrr. Entro settembre la Rete delle Professioni Tecniche e il Comitato Unitario delle Professioni renderanno operativo il collegamento dei propri database al Portale del Reclutamento, arricchendoli con profilazioni dettagliate dei propri iscritti disponibili a lavorare nelle pubbliche amministrazioni. A breve, ha annunciato il ministro della Pa Renato Brunetta, lo stesso accordo verrà firmato anche con le professioni non ordinistiche e lo stesso schema verrà adottato an-



▲ Renato Brunetta ministro della Pa

che per costruire un database di "alte specializzazioni" (dottori di ricerca e laureati con esperienze documentate in organizzazioni internazionali), attraverso intese con le Università e il Cnr.

La via concorsuale per l'assunzione dei tecnici del Pnrr del resto potrebbe rivelarsi molto complicata e inefficace, come emerge dal Concorso Sud, solo 821 vincitori per 2800 posti, tanto che a settembre ci sarà una ulteriore tornata di prove. Ma quelle del portale non sono assun-

*Non sarà una vera e propria chiamata diretta ma gli Enti sceglieranno tra una rosa di candidati*

zioni dirette: «Andrà richiesta una rosa di professionisti, e poi ci sarà un colloquio, una forma di selezione rapida, indicata dal bando», spiega Armano Zambrano, presidente di ProfessioniItaliane, aggiungendo però che «se vogliamo la specializzazione e le competenze bisognerà offrire inquadramenti e remunerazioni adeguati». Anche Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, richiama il rispetto «dell'equo compenso, se il professionista non è inquadrato con un contratto della Pa», e chiede che al più presto la rete, per ora limitata alle qualifiche tecniche, venga estesa alle altre professioni: «Anche un avvocato o un commercialista possono essere interessati a lavorare nella Pa».

Sindacati e comitati di partecipanti ai concorsi esprimono anche un altro tipo di perplessità: che il reclutamento "rapido" di professionisti possa creare un'alternativa ai concorsi, finendo per soppiantarli e creando una generazione di precari. «L'accesso dall'esterno tramite concorso pubblico deve rimanere fermo almeno al 50%», chiedono due comitati di giovani laureati in una lettera inviata alla relatrice del decreto, Valeria Valente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

